



## Documento d'istituto per la valutazione degli alunni I.C. Rossella Casini Scandicci (FI)

Il Collegio dei docenti del 30/10/2017 con ulteriori revisioni nei Collegi unitari del 22/01/18 e del 15/5/2019 visti il DPR 22/6/2009 n.122, il DPR 24/6/1998 N.249, il DPR 27/11/2007 n.235, il Dlgs 62 del 13/04/2017 la Nota 1865 del 10/10/2017 e il DM 741 del 3/10/2017 su Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità e trasparenza nella valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e ad integrazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

In relazione alla sospensione delle attività didattiche in presenza (D.P.C.M. 4/3/2020 e successivi) e all'attivazione della didattica a distanza, il presente documento è stato integrato nel Collegio unitario del 15/5/2020 (cfr. in particolare CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA)

### Principi generali.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, è coerente con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le indicazioni nazionali per il curricolo.

E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Ha sempre una funzione formativa tesa al successo educativo di ogni alunno, non si concentra pertanto esclusivamente sulla rilevazione degli esiti ma si sviluppa all'interno dei processi formativi dello studente.

E' collegata alla programmazione delle attività e degli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina e considera il livello di partenza e i progressi di ogni singolo allievo allo scopo di orientare l'alunno verso lo sviluppo delle proprie attitudini e capacità, compresa la capacità di autovalutarsi.

Alla tradizionale funzione sommativa che mira ad accertare con vari strumenti di verifica il possesso di conoscenze, abilità e competenze, concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno.

La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un'azione di auto-orientamento e di autovalutazione. Orientare significa infatti guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, e a migliorarsi continuamente.

La valutazione, comunicata ai genitori, fa sì che essi possano collaborare e partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

La valutazione, per il docente, è un percorso circolare che inizia con una progettazione condivisa nel dipartimento disciplinare, continua nella didattica quotidiana, si sofferma sulla verifica degli apprendimenti per controllare i risultati al fine di impostare strategie di recupero ed eventualmente di riprogettare la didattica, gli obiettivi, i metodi, gli strumenti, la tipologia delle prove.

### Criteri

La valutazione dell'alunno tiene conto di:

- livello di partenza
- progressi dal livello di partenza



- interesse, impegno, partecipazione
- metodo di studio
- regolarità e cura nello svolgere i compiti assegnati
- ordine del materiale
- capacità di collaborazione
- risposta agli interventi di recupero/consolidamento/potenziamento in relazione alle potenzialità individuali
- risultati conseguiti
- capacità di utilizzare conoscenze e abilità in contesti diversi

### **Tecniche e strumenti operativi**

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui si rivolge e delle modalità concordate fra i docenti del consiglio di classe.

In particolare ci si avvale:

- dell'osservazione degli alunni durante il normale svolgimento delle attività, nei vari contesti relazionali e operativi;
- delle prove tradizionali (prove orali, conversazioni, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche, impostate secondo modi, tempi, contenuti rapportati agli obiettivi e alle attività svolte);
- delle prove di ingresso e le prove di uscita attraverso le quali accertare in modo omogeneo competenze e apprendimenti conseguiti o da sviluppare.

### **Caratteristiche**

La valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, con valori da 10 a 4 (nella scuola Primaria da 10 a 5)

- è sviluppata collegialmente,
- è trasparente,
- è comunicata alle famiglie nelle forme in uso nell'Istituto (Diario scolastico scuola-famiglia, colloqui settimanali e quadrimestrali fra docenti e famiglie).

Non esistono automatismi o medie aritmetiche tra le annotazioni nel Registro personale del docente e le valutazioni espresse alla fine dei quadrimestri e deliberate dal Consiglio di classe.

Come indicato nella Nota 1865 del 10/10/17 “L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione.”

In questo caso la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto e degli interventi di recupero necessari o consigliati (scheda)

### **Valutazione di alunni con Bisogni educativi speciali (Bes).**

Bes A: la valutazione degli alunni diversamente abili da parte dei docenti della classe è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano educativo individualizzato (Pei), come previsto dall'art. 12, comma 5, legge 5 Febbraio 1992, n.104.

Bes B: la valutazione degli alunni con certificazione DSA/ADHD, tiene conto del Piano didattico personalizzato, in cui sono evidenziati strumenti compensativi e misure dispensative. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle informazioni pubblicate sul sito della scuola.



Bes C: la valutazione degli alunni non italofoni (in Italia da meno due anni o ancora necessitanti di interventi di alfabetizzazione) tiene conto del Piano educativo personalizzato (Pep) in cui siano selezionati contenuti ed individuati i nuclei di apprendimento portanti. Per la valutazione di alunni con particolari difficoltà di apprendimento si potrà prevedere un Piano individualizzato interdisciplinare, multidisciplinare, di disciplina, di area o di parte di una disciplina.

### Validazione anno scolastico

In conformità al Dpr 22/6/2009 n. 122 (art. 14, comma 7 e art. 5 Dlgs 62 del 13/04/2017) la validazione dell'anno scolastico, condizione necessaria per procedere alle operazioni di scrutinio finale, richiede che l'alunno sia stato presente al 75% dell'orario annuale personalizzato.

I criteri in deroga stabiliti dal Collegio docenti sono i seguenti:

- assenze dovute a documentati problemi di salute o situazioni di disagio personale e/o familiare;
- assenze di alunni che effettuano percorsi formativi alternativi certificati;
- problematiche inerenti il tardivo inserimento di alunni stranieri
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Solo per l'anno scolastico 2019-2020 i criteri per la validità dell'anno scolastico previsti dal decreto non verranno applicati a causa dell'emergenza covid-19.

### Valutazione nella scuola primaria

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti **criteri generali**:

Voto	Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)
10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Ottima capacità di rielaborazione e riflessione personale.
9	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
8	Conoscenze consolidate, uso consapevole dei vari linguaggi, buona capacità espositiva.
7	Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi.
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva .
5	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.



Per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze nell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa si fa riferimento alla normativa vigente.

**La valutazione del comportamento** si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- partecipazione al dialogo educativo
- collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole
- frequenza e puntualità degli adempimenti e dei doveri scolastici

Tali indicatori saranno utilizzati anche per la compilazione della Certificazione delle competenze (rilasciate al termine del quinto anno delle scuole primarie) in particolare per quanto riguarda le Competenze Sociali e civiche e lo Spirito di iniziativa (competenze chiave europee).

GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
<b>OTTIMO</b>	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"><li>• rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza;</li><li>• puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche</li><li>• partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola</li><li>• ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione</li></ul>
<b>DISTINTO</b>	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"><li>• rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo</li><li>• costante adempimento dei doveri scolastici</li><li>• partecipazione costruttiva alle attività della scuola</li><li>• ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe</li></ul>
<b>BUONO</b>	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"><li>• rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami</li><li>• buona consapevolezza del proprio dovere</li><li>• svolgimento regolare dei compiti assegnati</li><li>• partecipazione attiva</li><li>• correttezza nei rapporti interpersonali</li></ul>
<b>PIU' CHE SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"><li>• di conoscere le regole della convivenza, ma necessita di essere affiancato/supportato dall'adulto nel confronto con gli altri;</li><li>• di possedere un'accettabile consapevolezza del proprio dovere</li><li>• di svolgere abbastanza regolarmente i compiti assegnati;</li><li>• di partecipare in modo pertinente alle attività proposte;</li><li>• di apportare un apprezzabile contributo personale nel lavoro di gruppo</li></ul>



<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"><li>• di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni;</li><li>• sufficiente consapevolezza del proprio dovere</li><li>• saltuario svolgimento dei compiti assegnati</li><li>• partecipazione discontinua all'attività didattica</li><li>• rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri</li></ul>
<b>INSUFFICIENTE</b>	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"><li>• di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni;</li><li>• insufficiente consapevolezza del proprio dovere</li><li>• saltuario o assente svolgimento dei compiti assegnati</li><li>• partecipazione discontinua all'attività didattica</li><li>• rapporti insufficientemente collaborativi con gli altri</li></ul>

## Prove INVALSI nella Scuola Primaria

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.



## Valutazione nella scuola secondaria di Primo grado

### Valutazione intermedia e finale degli apprendimenti: indicatori e corrispondente voto

<p><i>Eccellente raggiungimento degli obiettivi, con padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. Conseguimento di una preparazione globalmente ottima. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• completa, approfondita e personale conoscenza degli argomenti;</li><li>• acquisizione piena delle competenze previste;</li><li>• uso sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti.</li></ul>	<b>10</b>
<p><i>Completo raggiungimento degli obiettivi e autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Conseguimento di una preparazione globalmente molto buona. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• conoscenza completa ed approfondita degli argomenti;</li><li>• acquisizione sicura delle competenze richieste;</li><li>• uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.</li></ul>	<b>9</b>
<p><i>Adeguato raggiungimento degli obiettivi e autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Conseguimento di una preparazione globalmente buona. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• conoscenza sicura degli argomenti;</li><li>• acquisizione delle competenze richieste;</li><li>• uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.</li></ul>	<b>8</b>
<p><i>Sostanziale raggiungimento degli obiettivi e capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura. Conseguimento di una preparazione globalmente più che sufficiente. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• conoscenza discreta degli argomenti;</li><li>• acquisizione delle competenze fondamentali richieste;</li><li>• talvolta incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</li></ul>	<b>7</b>
<p><i>Raggiungimento degli obiettivi essenziali. Conseguimento di una preparazione globalmente sufficiente. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• conoscenza superficiale degli argomenti;</li><li>• acquisizione delle competenze minime richieste;</li><li>• incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.</li></ul>	<b>6</b>
<p><i>Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. Conseguimento di una preparazione globalmente insufficiente. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• conoscenze limitate o non adeguate ;</li><li>• non adeguata acquisizione delle competenze richieste;</li><li>• difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</li></ul>	<b>5</b>
<p><i>NON raggiungimento degli obiettivi minimi. Conseguimento di una preparazione gravemente insufficiente. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• conoscenze frammentarie e/o non adeguate;</li><li>• del tutto inadeguata l'acquisizione delle competenze richieste;</li><li>• limitato uso dei linguaggi specifici e degli strumenti</li></ul>	<b>4</b>



## La valutazione degli apprendimenti e delle competenze nell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni l'insegnante farà riferimento alla normativa vigente (art. 2 comma 7 D.lgs 62/2017).

Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda, che verrà utilizzata anche per la valutazione della materia ATTIVITA' ALTERNATIVA

- O = OTTIMO
- D = DISTINTO
- B = BUONO
- S = SUFFICIENTE
- NS= NON SUFFICIENTE

Non sufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
L'alunno dimostra scarsa attenzione durante le lezioni ed assume un atteggiamento di rinuncia alle attività didattiche proposte.	L'alunno dimostra parziale interesse e partecipazione agli argomenti proposti durante l'attività didattica.	L'alunno è in grado di esporre in maniera adeguata gli argomenti e i concetti dei contenuti proposti con brevi riflessioni personali.	L'alunno individua gli elementi fondamentali degli argomenti trattati, nella loro valenza essenziale, storica e culturale.	L'alunno dimostra piena comprensione degli argomenti trattati con approfondite riflessioni personali, offrendo il proprio contributo nell'ambito del dialogo educativo.

### Valutazione del comportamento

I criteri/indicatori di valutazione del comportamento, che si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, individuati dal Collegio docenti, sono i seguenti:

#### **Relazione, Partecipazione, Frequenza, Imparare ad Imparare**

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio valuterà attentamente le situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutte le attività a carattere educativo, per concordare un giudizio sintetico. Il C.d.C., visto il significato formativo e non sanzionatorio di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali situazioni di disagio dello studente.

Tali indicatori saranno utilizzati anche per la compilazione della Certificazione delle competenze (rilasciate al termine del primo ciclo di istruzione) in particolare per quanto riguarda le Competenze Sociali e civiche e lo Spirito di iniziativa (competenze chiave europee) tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.



<b>Relazione</b>	Rispetto di se stessi	Cura personale, senso di lealtà e senso di responsabilità
	Rispetto degli altri	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale
	Rispetto dell'ambiente	Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola
<b>Partecipazione</b>	Attenzione e coinvolgimento	Durante le attività
	Organizzazione	Riguardo il materiale scolastico
	Puntualità	Nelle consegne e nelle comunicazioni scuola famiglia
<b>Frequenza</b>	Puntualità, regolarità	Si valutano le singole situazioni
<b>Imparare ad Imparare</b>	Conoscenza di sé	Si valutano la consapevolezza delle proprie capacità e dei risultati raggiunti

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente con giudizio sintetico ai sensi dell'art. 2 c.5 del DLgs 62 del 14/04/2017 e riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento non è riferita necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari, tranne nel caso in cui si sia fatto ricorso alle sanzioni previste dai commi 9 e 9 bis dell'articolo 4 del DPR n. 249/1998:

**9.** L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

**9-bis.** Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

La valutazione del comportamento non può essere mai utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti (art.7, comma 3 dello Schema di regolamento concernente " Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1 Settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla Legge 30 Ottobre 2008, n. 169").



**Griglia di valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado**

INDICATORI		GIUDIZIO
Relazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Pieno rispetto del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità</li><li>- Attenzione e disponibilità verso gli altri</li><li>- Ruolo positivo e propositivo all'interno della classe</li></ul>	OTTIMO
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali</li><li>- Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici</li></ul>	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"><li>- Frequenza assidua</li></ul>	
Imparare ad Imparare	<ul style="list-style-type: none"><li>- E' sempre consapevole delle proprie capacità e dei propri risultati e cerca di migliorarli</li></ul>	
Relazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe</li><li>- Pieno rispetto del regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità</li><li>- Equilibrio nei rapporti interpersonali</li></ul>	DISTINTO
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni</li><li>- Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche</li></ul>	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"><li>- Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi</li></ul>	
Imparare ad Imparare	<ul style="list-style-type: none"><li>- E' consapevole delle proprie capacità e dei propri risultati e cerca di migliorarli</li></ul>	
Relazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità</li><li>- Ruolo positivo al funzionamento del gruppo classe</li><li>- Correttezza nei rapporti interpersonali</li><li>- Sensibilità ai richiami e al dialogo, disponibilità all'autocorrezione</li></ul>	BUONO
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attenzione e partecipazione costante</li><li>- Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche</li></ul>	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"><li>- Alcune assenze e ritardi</li></ul>	
Imparare ad Imparare	<ul style="list-style-type: none"><li>- E' abbastanza consapevole delle proprie capacità e dei propri risultati, ma solo talvolta cerca di migliorarli</li></ul>	



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca

Relazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico</li><li>- Rapporti sufficientemente collaborativi</li><li>- Rapporti interpersonali <del>non sempre</del> sufficientemente corretti</li></ul>	SUFFICIENTEMENTE ADEGUATO
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Partecipazione a volte discontinua all'attività didattica</li><li>- Interesse selettivo</li><li>- puntualità non costante nelle consegne scolastiche</li><li>- Alcuni richiami e/o note disciplinari di lieve gravità</li></ul>	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"><li>- sporadiche assenze e ritardi</li></ul>	
Imparare ad Imparare	<ul style="list-style-type: none"><li>- Non è sempre consapevole delle proprie capacità e dei propri risultati e solo talvolta cerca di migliorarli</li></ul>	
Relazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento anche segnalati con richiami e note disciplinari</li><li>- Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola anche segnalati con richiami e note disciplinari</li><li>- Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione.</li><li>- Danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose</li></ul>	NON ADEGUATO
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche anche segnalati con richiami e note disciplinari</li><li>- Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche</li></ul>	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"><li>- Frequenti assenze e ripetuti ritardi</li></ul>	
Imparare ad Imparare	<ul style="list-style-type: none"><li>- Non è consapevole delle proprie capacità e dei propri risultati e non cerca di migliorarli</li></ul>	

Nota bene: si può assegnare un determinato giudizio anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori. La correlazione tra l'attribuzione del giudizio sintetico del comportamento e le sanzioni disciplinari non è automatica.

In caso di presenza di una sanzione disciplinare per violazioni non gravi, il consiglio di classe, nel determinare il giudizio, dovrà tener conto anche dei progressi ottenuti dall'alunno nel recupero di un comportamento corretto.



## **Esame di Stato Primo ciclo ("terza media"): ammissione, modalità di svolgimento e attribuzione del punteggio finale**

### **Ammissione all'Esame di Stato**

L' ammissione all' Esame di Stato è disposta solo in presenza dei seguenti requisiti:

- 1 aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- 2 non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- 3 aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI.

Si ricorda che in base alla normativa vigente l'ammissione può essere disposta anche in presenza di una o più insufficienze ed anche con voto di ammissione inferiore ai 6/10.

### **Criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato**

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei tre requisiti sopracitati, il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato a ricorrere di uno o più dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi all'alunno una serena prosecuzione del percorso scolastico.
- Mancanza di progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto al livello iniziale di competenza, nonostante l'attivazione di interventi di recupero.
- Atteggiamento poco collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico.
- Mancanza di continuità dell'impegno di lavoro a scuola, a casa e di partecipazione.
- Atteggiamento negativo sulla partecipazione al dialogo educativo, alla vita scolastica e all'attività scolastica.
- Mancanza di impegno e di volontà di miglioramento.

### **Criteri per la formulazione del voto di ammissione all'Esame di Stato (a conclusione del primo ciclo di istruzione)**

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi tenendo conto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

1. Prestazioni (verifiche scritte, interrogazioni, ecc.);
2. Progressi negli apprendimenti compiuti nel triennio;
3. Impegno e partecipazione;
4. Eventuali percorsi integrativi predisposti all'interno o all'esterno della scuola;
5. Età anagrafica e ripetenze già effettuate;
6. Vissuto dell'alunno;
7. Progressi delle relazioni compiuti nel triennio

### **Riferimenti normativi:**

a) Dlgs 62 del 13/04/2017

b) Nota 1865 del 10/10/2017 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze



Ministero dell'Istruzione  
ed Università e della Ricerca

- c) DM 741 del 3/10/2017 su Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- d) DM 742 del 3/10/2017 su Certificazione delle competenze
- e) L 170 del 2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico

### Modalità di svolgimento

L'Esame di Stato di I ciclo verte su 3 prove scritte (prova scritta di italiano, prima - e seconda - lingua comunitaria, prova scritta relativa alle competenze logico matematiche) e colloquio orale.

A partire dall'A.S. 17-18 in base all'art. 7 del Dlgs 62 del 13/04/2017 le Prove Invalsi (prove nazionali sugli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola sec. I grado “volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese”) si svolgono entro il mese di aprile.

I risultati delle Prove Invalsi (art.9 Dlgs 62 del 13/04/2017) serviranno a certificare in forma descrittiva le competenze raggiunte per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione.

### Punteggio finale e attribuzione della LODE

Il punteggio finale dell'Esame di Stato del Primo ciclo viene calcolato in decimi (da 6/10 a 10/10), derivante dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio (art.8 c.7 Dlgs 62 del 13/4/2017)

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice, con decisione assunta all'unanimità. I criteri di attribuzione della lode sono i seguenti:

- Esame di licenza: voto in 10/10
- Percorso scolastico dell'alunno e le motivazioni decise dalla Commissione che metterà a verbale quanto deliberato.

### Criteri di valutazione della didattica a distanza

Nel contesto nuovo della didattica a distanza vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti.

Il Collegio, pertanto, ritiene opportuno privilegiare, a maggior ragione, modalità di valutazione di tipo **formativo**, che tengano conto soprattutto dei processi e dei miglioramenti conseguiti nel percorso piuttosto che dei prodotti finali di singole attività, di cui non è possibile seguire direttamente e verificare le procedure di realizzazione e dunque la corrispondenza con apprendimenti consolidati.

L'adozione di una valutazione formativa, consentirà, dunque:

- di promuovere, sostenere e stimolare l'autonomia e la responsabilità, che sono veicolo della competenza;
- di valorizzare l'impegno e l'intraprendenza cognitiva.

Tali indicatori costituiranno criterio di valutazione nelle lezioni a distanza e andranno a concorrere alla formulazione del giudizio finale, IN RELAZIONE SIA ALLA VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE ABILITA' E COMPETENZE CHE DEL COMPORTAMENTO.

La valutazione dovrà tener conto delle difficoltà oggettive rilevate nelle attività di didattica a distanza, dovute alla carenza di mezzi disponibili, alle difficoltà di connessione, ai tempi brevi in cui l'alfabetizzazione informatica degli alunni ha dovuto accelerare ed evolversi, a contesti famigliari problematici e comunque non di supporto alle attività.



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca

## SCUOLA PRIMARIA

LIVELLI	Livello C – Base	Livello B – Intermedio	Livello A – Avanzato
VOTI	5/6	7/8	9/10
ASSIDUITÀ/PARTECIPAZIONE (L'alunno è presente e partecipa alle attività sincrone proposte, come video-lezioni in diretta, anche con contributi personali)	Parziale, non continua e non sempre attiva	Continua e attiva	Continua, attiva e appropriata
RELAZIONE E COMUNICAZIONE (L'alunno agisce e collabora nel rispetto degli altri, sia negli incontri collettivi, sia nei piccoli gruppi, scegliendo le modalità e i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il docente)	Non sempre adeguata, da migliorare	Adeguate nel rispetto delle regole	Adeguate e autonome
ORGANIZZAZIONE NELLO STUDIO (L'alunno mostra di fruire delle risorse per attività asincrone, come video, audio, altro materiale, ...)	Saltuaria e non sistematica	Continua	Continua e adeguata
RESPONSABILITÀ (L'alunno svolge il lavoro con cura e puntualità, nel rispetto delle consegne indicate)	Saltuaria/da sollecitare	Regolare e generalmente puntuale	Costante e puntuale

## SCUOLA SECONDARIA

LIVELLI	Livello D – Iniziale	Livello C – Base	Livello B – Intermedio	Livello A – Avanzato
VOTI	4/5	6	7/8	9/10
ASSIDUITÀ /PARTECIPAZIONE (L'alunno è presente e partecipa alle attività sincrone proposte, come video-lezioni in diretta)	Parziale / scarsa	Non continua e non sempre attiva	Continua e attiva	Continua, attiva e appropriata
RELAZIONE (A DISTANZA) (l'alunno agisce nel rispetto degli altri, sa scegliere i momenti /le modalità opportuni per il dialogo tra pari e con il docente)	Inadeguata /da guidare	Generalmente adeguata	Adeguate nel rispetto delle regole	Adeguate e autonome



ORGANIZZAZIONE NELLO STUDIO (L'alunno fruisce delle risorse per attività asincrone, come video, audio, dispense, ...) e le gestisce.	Da sollecitare e guidare	Saltuaria e non sistematica	Continua ed adeguata	Continua, metodica ed efficace
RESPONSABILITÀ (L'alunno è responsabile e puntuale nello svolgimento delle attività e nelle consegne dei materiali o dei lavori assegnati)	Assente / molto scarsa / da sollecitare	Saltuaria	Regolare e generalmente puntuale	Costante e puntuale

COLLABORAZIONE (L'alunno collabora con gli altri, con i docenti e tra pari, sia nello svolgimento di attività individuali che nel piccolo gruppo)	Occasionale e/o selettiva	Non regolare	Costante	Costante e costruttiva
COMUNICAZIONE (L'alunno sa comunicare in base al contesto, al mezzo e alle attività proposte)	Incerta e da guidare	Non sempre adeguata	Adeguata ed efficace	Adeguata, efficace, con argomentazioni proprie e rielaborazioni di dati
SPIRITO D'INIZIATIVA (L'alunno contribuisce in modo attivo e personale alle attività proposte e in base al contesto)	Scarso, da sollecitare	Occasionale e secondo procedure acquisite	Regolare e autonomo	Costante, autonomo e consapevole
USO TECNOLOGIE (Utilizza le tecnologie in base alle attività proposte e al contesto dato)	In maniera guidata	Incerto e non sempre appropriato	Diligente e appropriato	Con padronanza e autonomia